

domenica 31 agosto 2008 cronaca pag. 17

ALLEGRI

**«Siamo certi
che ora Verona
è più sicura?»**

Il Partito democratico, prima forza politica della città con oltre 80 circoli territoriali, si prepara alla battaglia del 2009 per la conquista dell'amministrazione provinciale. Giandomenico Allegri è coordinatore provinciale del Pd

Ci sono indiscrezioni su una candidatura dell'ex ministro Garavaglia. Conferma?

«Lo statuto del Pd parla chiaro, sono i militanti a decidere sulle candidature attraverso le elezioni primarie. Ora siamo impegnati a discutere di progetti e non di persone».

Quali sono le priorità per chi guiderà la Provincia?

«La valorizzazione del turismo e del territorio sono i ruoli fondamentali della Provincia e la crisi della Fondazione Arena incide in modo negativo su questo settore trainante, per questo serve un serio piano di rilancio con il coinvolgimento di tutti. Quanto al territorio noi siamo per un'ecologia del fare, anche investendo sulle energie alternative».

Cos'è che non va adesso?

«La Provincia è troppo succube della Regione. Il Pd è fortemente contrario alle tangenziali a pagamento. Le infrastrutture servono, sia chiaro, ma le abbiamo già abbondantemente pagate con le nostre tasse, mentre in altre regioni non si paga neppure il pedaggio dell'autostrada. Ciò non ha senso».

In questi giorni si parla tanto di federalismo fiscale...

«Siamo in sintonia con i sindaci veneti che chiedono che i Comuni trattengano il 20% dell'Irpef e diciamo no al centralismo veneziano: si rischia di subire una burocrazia più pesante. Crediamo nelle autonomie dei Comuni, le istituzioni più vicine alla gente».

Quello della sicurezza è un altro tema assai dibattuto.

«Verona deve avere una dimensione europea, ma il tipo di amministrazioni che stanno governando città e provincia le stanno invece sempre più rinchiudendo in se stesse, senza risolvere i problemi e ogni giorno la cronaca ci mette di fronte la realtà. Come fidarsi di chi è stato eletto promettendo sicurezza e poi ci invita ad armarci? Non è questa la società che vogliamo. Senza parlare del fatto che si mandano i militari in città e si tagliano i fondi per le forze dell'ordine... Siamo così certi poi che Verona sia più sicura di prima? Ne dubitiamo».

